

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune di Ravenna
Codice fiscale	00354730392
Tipologia	Comune
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	https://www.comune.ra.it/il-comune/lo-statuto-del-comune-di-ravenna/

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Ravenna
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	Delibera di Giunta Comunale P.G. 0250811/2022
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	05-12-2022

Partner di progetto

Nome	Consigliera di Parità
Tipologia	Ente pubblico
Specificare	Provincia di Ravenna
Comune sede	Ravenna

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	OBIETTIVO 5. Nuove strategie e azioni partecipative verso l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	Bonus accessibilità
Descrizione	Questionario e outreach per raccogliere esigenze di accessibilità dei potenziali partecipanti; Iniziative diffuse nell'intero territorio comunale, con attenzione alle aree periferiche; Comunicazione: linguaggio chiaro e sintetico; font e colori adatti a tutti; uso di diversi canali e strumenti; video brevi e con sottotitoli; Coinvolgimento di mediatori interculturali; clima disteso e informale;

	tematiche di interesse concreto; Coinvolgimento associazioni; incontri partecipativi ibridi.
	Bonus giovani
Descrizione	Coinvolgimento gruppi informali ed associazioni di giovani, in collaborazione con Ass. Pol. Giovanili; Grafica coordinata e comunicazione mirata per i giovani, in particolare social network; workshop dedicati a temi giovanili in spazi giovanili; outreach per individuazione di giovani leader e influencer.
	Bonus parità di genere
Descrizione	Tema del processo dedicato alla parità; staff prevalentemente femminile; adesione formale di associazioni femminili; coinvolgimento Consigliera di Parità; animazione per bambine/i durante incontri partecipativi; orari e luoghi delle attività conciliabili con lavoro e cura famiglia; comunicazione e linguaggio adeguati alla parità di genere.
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Il progetto coinvolge diversi assessorati ed integra le politiche relative a: cultura e parità di genere, lavoro, istruzione e infanzia, politiche per le famiglie, immigrazione, politiche sociali. La parità di genere è infatti trasversale a tutte le politiche. I progetti e le idee elaborate nel processo riguarderanno assessorati e politiche diverse, e molto probabilmente anche altri enti locali (ad es. AUSL Romagna).
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Il progetto intende coinvolgere associazioni, persone ed aziende per perseguire - a livello locale - l'Agenda 2030 Onu e in particolare l'obiettivo 5. Si intende in particolare ascoltare, elaborare insieme, approfondire idee e proposte per la riduzione del divario di genere, per la lotta alle discriminazioni, per la prevenzione delle violenze. Il progetto è nella parte iniziale del procedimento decisionale. Obiettivo del percorso è la definizione di una proposta di "Piano per raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze" che sarà consegnato al Comune di Ravenna, che deciderà se assumerlo e con quali eventuali modifiche. Altri enti coinvolti dal processo: Provincia di Ravenna (Consigliera di Parità). Il Piano conterrà indirizzi ed impegni concreti che il Comune metterà in campo per la parità di genere, ma anche quelli delle associazioni, aziende ecc che parteciperanno al processo. Conterrà quindi anche dei "patti di collaborazione".
Sintesi del processo partecipativo	La sintesi è nel file allegato
Contesto del processo partecipativo	<p>CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO</p> <p>Il Comune di Ravenna ha un'estensione di 652 kmq ed è dopo Roma il Comune più esteso d'Italia. La popolazione residente al 31/12/2021 è di 155.932 abitanti di cui 75.654 uomini e 80.278 donne.</p> <p>Tra le donne la fascia maggiormente rappresentata è quella delle over 70 che corrisponde al 10,6% e la meno rappresentata è quella tra i 25 e i 30 anni pari al 2,2%. Il 74,8% degli ospiti delle Case Famiglia sono donne. E' evidente da questi dati che il noto fenomeno dell'allungamento della vita media della popolazione, è particolarmente significativo nel territorio ravennate.</p> <p>Nell'anno 2021 il tasso di attività (15-64 anni) è per i maschi pari all'80,3% mentre è del 67,9% per le femmine. Il tasso di inattività (15-64 anni) è per i maschi del 19,7%</p>

e per le femmine del 32,1%. Il tasso di disoccupazione è per i maschi del 4,6% e per le femmine dell'8,2%. Si tratta di dati leggermente superiori ai dati regionali. Fare rete per combattere il divario di genere e sostenere l'occupazione femminile è l'obiettivo del nuovo Osservatorio statistico per la parità di genere istituito nel 2021 della Provincia di Ravenna, la cui consigliera di parità è partner di progetto.

I dati del centro antiviolenza Linea Rosa rilevano che la fascia d'età che in misura maggiore si rivolge al centro è quella tra i 40 e i 49 anni (27,8%) e quella che si rivolge in misura minore è quella delle over 70 (2,3%). Le donne italiane che si rivolgono al centro antiviolenza sono il 67% rispetto alle donne straniere che rappresentano il 31,10%. Dalla statistica si evidenzia una diminuzione delle donne occupate (50%) rispetto al 2020 (52,6%) e 2019 (54,1%). Il 17% risulta essere disoccupata in cerca di prima occupazione mentre il 18% è impegnata in lavori saltuari e precari ed è di fatto in una situazione di lavoro non pagato.

Le cariche pubbliche mostrano una evidente disparità di genere: sindaco e vicesindaco sono uomini, tra gli assessori si registra maggiore equilibrio (5 uomini e 4 donne) mentre il consiglio comunale è composto da 23 uomini e da sole 9 donne.

Il Comune di Ravenna è da molti anni impegnato nel favorire le pari opportunità e nel contrastare gli stereotipi di genere. In particolare attraverso delibere approvate in giunta, il Comune di Ravenna ha aderito, nel corso degli anni, ad alcune organizzazioni attive nella tutela dei diritti esprimendo così la propria volontà di partecipare alle campagne e iniziative che propongono azioni di sensibilizzazioni dell'opinione pubblica sui temi della cultura e politiche delle differenze e di genere, e azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni e alla violenza. Ha infatti aderito a

RE.A.DY, alla Campagna In-Difesa, e al Patto dei comuni per la parità di genere e contro la violenza sulle donne. Ha lavorato tra il 2014 e il 2016 ad un percorso di Bilancio di Genere partecipativo al fine di comprendere meglio la realtà locale e i suoi bisogni e acquisire elementi per intraprendere politiche e azioni mirate ed efficaci. Di seguito al percorso Bilancio di Genere partecipativo nel 2015 si è fatto promotore, in collaborazione con più di 20 associazioni femminili del territorio, della rassegna intitolata Una società per relazioni, strade alternative alla violenza, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza maschile sulle donne. Si tratta di una esperienza unica nella Regione Emilia Romagna e che è giunta alla sua ottava edizione. Negli ultimi 2 anni è emersa da alcune delle associazioni aderenti alla rassegna il desiderio di migliorare la rassegna, superando alcune criticità e rischi, primo tra tutti quello di replicare iniziative a cui partecipano poche persone. Si tratta di uno stimolo che è stato ripreso nella progettazione del processo che si presenta al bando.

Dal 2020 il Comune di Ravenna tramite l'assessorato alle politiche e cultura di genere è promotore del premio "Impresa, lavoro, donna" con l'obiettivo di valorizzare le buone pratiche del territorio destinate a migliorare la partecipazione femminile in ogni ambito lavorativo e nei livelli decisionali, favorendo condizioni di conciliazione vita e lavoro per accrescere l'occupazione femminile e promuovere una cultura aziendale inclusiva e generativa di valore sociale.

Diverse sono anche le iniziative sviluppate per la Giornata Internazionale della Donna a Marzo.

Ravenna può vantare un numeroso gruppo di associazioni femminili e femministe, molto attive, una sensibilità diffusa in città e in molti settori produttivi, anche se a

	<p>macchia di leopardo. Ciononostante, anche nella nostra città i passi da fare per ridurre ed eliminare il divario di genere sono ancora tanti. E purtroppo la violenza di genere e i femminicidi sono presenti e radicati. E' quindi fondamentale per l'Amministrazione Comunale rilanciare azioni, programmazioni e strategie per perseguire l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 anche localmente.</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffondere la conoscenza dell'Agenda 2030 (e in particolare dei temi e delle sfide dell'obiettivo 5) e del Bilancio di Genere del Comune e della Regione, del Piano integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità - Coinvolgere la cittadinanza nell'ideazione e co-progettazione del Piano comunale per raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze - Ampliare l'insieme di persone, associazioni, enti ed aziende attive per la parità di genere - Sperimentare un metodo più inclusivo e partecipativo per ideare e realizzare la rassegna per la giornata contro le violenze di genere del 2023 <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di 400 persone nel processo - Definizione della bozza di Piano comunale per raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze - Coinvolgimento di 10 nuove associazioni ed enti nella rassegna per il 25 novembre 2023 - Ideazione della rassegna di eventi ed iniziative, con nuovi metodi ed attività che riescano a raggiungere maggiormente le persone giovani, quelle immigrate, e contesti nuovi rispetto alle precedenti edizioni
Data di inizio prevista	14-02-2023
Durata (in mesi)	6

Elementi di qualità tecnica

<p>Sollecitazione delle realtà sociali</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI: Hanno aderito formalmente le principali associazioni attive in città per la parità di genere e il contrasto delle violenze (Casa delle Donne, Linea Rosa, UDI Ravenna, Life Onlus) nonché alcune associazioni culturali e sportive (Asja Lacis APS, FIAB Ravenna).</p> <p>SOGGETTI CHE SI RITIENE NECESSARIO COINVOLGERE: Le associazioni aderenti alla rassegna di iniziative per l'8 Marzo e per il 25 Novembre "Una società per relazioni" non già aderenti: contatto telefonico ed e-mail.</p> <p>Il processo ha però l'obiettivo di coinvolgere soprattutto realtà nuove, oltre a quelle già attive e in rete: associazioni sportive, di giovani, di immigrati, cooperative sociali, sindacati, Istituti Scolastici, enti di formazione, aziende. Sarà quindi realizzata una campagna per raccogliere adesioni: una chiamata pubblica tramite comunicazione pubblica multicanale (media. social network) e contatti diretti grazie alla collaborazione dei diversi assessorati.</p>
<p>Inclusione</p>	<p>Nella fase di condivisione è previsto l'avvio della comunicazione, con un comunicato stampa e con l'invito a tutte le persone e le realtà interessate al progetto ad entrare a farne parte (comunicati stampa, social network). Saranno inoltre contattate le realtà prima elencate, e quelle suggerite dal TdN, mediante invito scritto (mail) e contatto</p>

telefonico. Nella fase di apertura del processo sono previste azioni di outreach per realizzare incontri con quanti ancora non abbiano aderito: associazioni, aziende, cittadini attivi...

Sarà possibile aderire al processo con diversi gradi di impegno, in modo da permettere la partecipazione anche alle persone con meno tempo libero (es. caregiver): incontri online, questionario cartaceo e online, incontri in presenza (o online).

Nella prima riunione il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di individuare altri soggetti potenzialmente interessati a partecipare al processo e al TdN stesso, grazie ad una stakeholders analysis. Sarà posta particolare attenzione ad eventuali comitati/gruppi/persone che per diversi motivi il TdN riterrà meno propensi ad aderire spontaneamente (es. per conflittualità con il Comune, perché generalmente poco propensi alla partecipazione pubblica...) In questi casi, i facilitatori durante l'outreach contatteranno questi soggetti per incontri e/o interviste semistrutturate finalizzate all'ascolto e all'invito "rafforzato" a partecipare. Il TdN sarà attivato perché ogni componente possa invitare i suoi "contatti caldi".

In seguito, durante i suoi incontri il Comitato di garanzia indicherà eventuali ulteriori soggetti da coinvolgere eventualmente anche proponendo le modalità che ritiene più opportune. Il Tavolo di Negoziazione sarà aperto a nuove adesioni per tutto il processo.

I soggetti organizzati già identificati riceveranno l'invito a partecipare mediante contatti diretti (principalmente e-mail e telefonate). Le realtà organizzate non conosciute o i soggetti non organizzati saranno raggiunti indirettamente tramite comunicati stampa e avvisi pubblici, diffusione di materiale informativo o comunicazioni on line. In tal senso gli inviti a partecipare al percorso saranno anche veicolati nelle pagine facebook nate spontaneamente dai cittadini (es. Sei di Ravenna se...). In fase di outreach si approcceranno gruppi di madri anche all'uscita dalle scuole e parchi limitrofi.

Tavolo di Negoziazione

La partecipazione al TdN è prevista nell'accordo formale firmato dai soggetti partner: enti pubblici e soggetti organizzati del territorio e già attivi nel campo dell'oggetto del processo. Essi sono stati informati nella fase di ideazione del progetto, alla quale hanno collaborato con la condivisione di idee utili per lo sviluppo del progetto. Il primo TdN sarà composto da questi soggetti; tuttavia la creazione del TdN sarà una delle prime informazioni veicolate dal progetto, quindi anche nuove realtà potranno partecipare dal primo incontro. Allo stesso modo, tutte le convocazioni saranno pubbliche, veicolate con i canali di comunicazione a disposizione del progetto e con un invito mirato e diretto ai "soggetti da coinvolgere" elencati in precedenza.

Il TdN sarà una sorta di "cabina di regia partecipativa". Nella fase iniziale condividerà con lo staff di progetto la pianificazione operativa e gli indirizzi da dare al percorso. Nella fase della consultazione, in base all'analisi dei dati prodotti dagli strumenti di partecipazione indirizzerà l'operatività dei facilitatori. Nella fase di elaborazione partecipativa del DOCPP analizzerà le proposte dei partecipanti, e invierà loro (direttamente e tramite i facilitatori) elementi informativi, osservazioni tecniche ed eventuali proposte. Approverà il DOCPP nella sua versione finale, redatto con l'aiuto dei facilitatori.

Gli incontri saranno convocati con un anticipo di 15 giorni e gli orari saranno definiti sull'analisi delle disponibilità dei partecipanti. I partecipanti saranno contattati via mail o con altre modalità concordate.

	<p>Gli incontri del TdN saranno condotti da facilitatori esperti sia di facilitazione che di mediazione dei conflitti. Prevederanno alternanza tra momenti "in plenaria" e lavori tematici in sottogruppi. Prevedono la compresenza di persone con ruoli diversi, e complementari per la buona riuscita del percorso: cittadine/i, rappresentanti di associazioni, di enti pubblici, dipendenti comunali, altri soggetti del territorio.</p> <p>Le modalità di gestione di eventuali conflitti saranno concordate durante il primo incontro, quando si definirà anche il regolamento interno del TdN, partendo dal presupposto che sia di interesse del progetto portare alla luce i conflitti e di gestirli efficacemente. Alla gestione dei conflitti possono essere dedicati anche incontri specifici ed aggiuntivi del Tavolo di Negoziazione, che prevedano la presenza delle due o più parti in conflitto rappresentate dallo stesso numero di persone. La persona chiamata a mediare il conflitto sarà esperta ed indipendente, quindi non un dipendente comunale, per garantire imparzialità. Nel regolamento del TdN sarà anche definita la modalità di inserimento e le regole per l'adesione di nuovi soggetti, a partire dal concetto di "porte aperte". Saranno prodotti report delle riunioni del TdN, inviati ai partecipanti e pubblicati su pagine web dedicate e un registro delle presenze, utile anche per la valutazione finale.</p>
Metodi mediazione	<p>Saranno utilizzati i metodi e gli strumenti del co-design per permettere di strutturare idee definite e condivise da diversi soggetti. In tutte le fasi, le divergenze saranno gestite con l'approccio del confronto creativo, chiamando tutti i partecipanti ad ascoltare i punti di vista divergenti e ad individuare proposte ponte che possano salvaguardare gli obiettivi del processo. Le proposte saranno approfondite fino a trovare una soluzione che possa essere accettata da tutte le parti. Agli incontri parteciperanno persone con competenze tecniche che possano contribuire ad un confronto sulla base di dati oggettivi ed elementi di analisi.</p> <p>In caso di forti divergenze, saranno organizzati incontri specifici, aperti a tutti i partecipanti e organizzati con attenzione a bilanciare la presenza di tutti i punti di vista e degli interessi. Questi incontri produrranno un verbale, con un accordo finale.</p> <p>PARTECIPANTI COINVOLTI. I partecipanti sono persone che scelgono liberamente di aderire al processo. La comunicazione e le attività di outreach avranno l'obiettivo di rendere la platea dei partecipanti il più possibile inclusiva e rappresentativa della composizione della comunità.</p>
Piano di comunicazione	<p>Il progetto è dotato di un piano della comunicazione che sarà presentato al primo incontro del TdN in modo da essere valutato, implementato ed approvato. La comunicazione sarà multicanale in modo da raggiungere persone differenti in contesti differenti: produzione di comunicati stampa, in particolare in fase di lancio per dare visibilità alla "chiamata pubblica" e in fase di chiusura per diffondere gli esiti del processo</p> <p>attivazione di pagine web all'interno del sito www.comune.ra.it, accessibili anche tramite notizie in home page e le pagine social (FB e Instagram) del Comune.</p> <p>Le pagine web saranno utilizzate per archiviare e mettere a disposizione di chiunque tutte le convocazioni, i report, i materiali prodotti dal processo. Gli stessi saranno anche inviati via mail agli iscritti al percorso.</p> <p>E' prevista la produzione di brevi video sul processo: lancio e chiamata pubblica, interviste a partecipanti, inviti agli eventi, produzione di materiale</p>

	<p>cartaceo (volantino, locandine da appendere nelle bacheche di condominio) newsletter</p> <p>Incontro pubblico di presentazione del DOCPP, con presentazione degli esiti del processo da parte di rappresentanti dei partecipanti e pianificazione delle attività successive. I componenti del TdN e i partner di progetto saranno coinvolti nella diffusione delle comunicazioni attraverso i loro strumenti. Saranno distribuiti materiali informativi cartacei anche nelle scuole primarie e secondarie di primo grado per arrivare alle famiglie, nei negozi di vicinato e nei centri sociali.</p>
--	--

Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	Liberedonne – Casa delle donne Ravenna Aps, Linea Rosa OdV, Associazione Life onlus, UDI Ravenna Aps, Asja Lacis APS, FIAB Ravenna, Associazione Psicologia urbana e creativa, Associazione Femminile Maschile Plurale, Associazione Un mosaico di idee ODV
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	Il personale e lo staff di progetto ha partecipato e sta partecipando ai corsi organizzati dalla Regione sulla partecipazione. Sarà inoltre organizzato una formazione per un totale di 6 ore sulle pratiche partecipative rivolta ai dipendenti comunali. Lo sviluppo delle competenze sui metodi e le pratiche partecipative sarà inoltre perseguito attraverso il learning by doing, imparare facendo: i componenti esperti di facilitazione saranno affiancati da chi ha meno esperienza e cureranno l'apprendimento dei secondi.
Attività di monitoraggio e controllo	<p>Il monitoraggio e controllo saranno curati da staff di progetto, TdN e Comitato di garanzia locale. Sono previste attività di monitoraggio fino al termine del mandato dell'attuale Amministrazione Comunale (2026), a cura dell'Assessorato Politiche di Genere, al fine di controllare l'effettiva realizzazione di quanto sarà incluso nel "Piano comunale per raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze".</p> <p>Il monitoraggio sarà condiviso con le realtà che parteciperanno al processo, e pubblicherà 1 volta all'anno lo "stato di avanzamento" del piano.</p> <p>Lo STAFF DI PROGETTO imposta la pianificazione del processo, con obiettivi, azioni e risultati attesi secondo un cronoprogramma di 6 mesi che sarà controllato periodicamente nelle riunioni.</p> <p>Il TDN discute e approva la pianificazione operativa nella sua prima riunione. Può proporre cambiamenti di programma finalizzati a garantire il perseguimento degli obiettivi del progetto. Verifica ad ogni riunione lo stato di avanzamento del cronoprogramma di attività.</p> <p>Il COMITATO DI GARANZIA LOCALE locale è attivato in seguito al primo incontro del TdN ed è composto di 3/5 persone, indicate/suggerite dal TdN. Oltre a controllare il</p>

cronoprogramma, la realizzazione delle attività e il raggiungimento dei risultati attesi, il comitato monitorerà in particolare gli obiettivi inerenti il coinvolgimento dei giovani e l'accessibilità del processo.

Il Comitato avrà accesso a tutte le informazioni e alla documentazione del processo, si incontrerà con il supporto di un moderatore per la preparazione dei materiali, l'invio delle convocazioni e la reportistica. Lo staff di progetto sarà a disposizione per fornire informazioni. Il Comitato invierà eventuali segnalazioni allo staff e al TdN, ed elaborerà una relazione finale di monitoraggio del progetto, che sarà inclusa nel DocPP e pubblica. Nella parte conclusiva del processo sarà realizzata una prima valutazione congiunta del processo con focus su alcuni indicatori: rispondenza tra attività realizzate e programmate, qualità della partecipazione, trasparenza della comunicazione, composizione dei partecipanti e la corrispondenza con gli obiettivi di parità di genere, inclusione di giovani, accessibilità del progetto. Dopo l'evento di consegna del DocPP, il Comune organizzerà un altro incontro con il TdN, aperto alla cittadinanza, per esporre il procedimento amministrativo attuato: il Piano approvato. Sarà mandata una sintesi dell'incontro e il documento (con atto di approvazione) a tutti i partecipanti con diversi canali (web, newsletter, comunicato stampa). Nei mesi successivi partiranno le attività concrete per realizzare le azioni del piano, azioni che coinvolgeranno oltre al Comune anche le associazioni, aziende ecc che avranno preso impegni durante il processo partecipativo.

Oneri per la progettazione

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Progettazione del processo partecipativo

Oneri per la formazione

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Formazione sulla partecipazione: obiettivi, metodi, ruolo dei tecnici ecc

Oneri per la fornitura

1

Importo	4000
Dettaglio della voce di spesa	DIAMOCI IL 5- 10 Iniziative pubbliche di outreach con incontri culturali, musica...

2

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Seminario parità di genere

3

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	4 world café NUOVE AZIONI PER LA PARITA': facilitazione, reporting

4

Importo	1000
---------	------

Dettaglio della voce di spesa	4 workshop NUOVE RASSEGNE PARTECIPATIVE: facilitazione, reporting
-------------------------------	---

5

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	3 laboratori partecipazione per la definizione e la scrittura di idee e patti per il Piano comunale

6

Importo	800
Dettaglio della voce di spesa	Iniziative per bambini e materiali

7

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Scrittura DocPP, relazione finale, valutazione finale, cronoprogramma di monitoraggio

Oneri per la comunicazione

1

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Ufficio stampa

2

Importo	799
Dettaglio della voce di spesa	social media management

3

Importo	1300
Dettaglio della voce di spesa	produzione di 5 brevi video

4

Importo	600
Dettaglio della voce di spesa	produzioni grafiche

Spese generali

Importo	1
Dettaglio della voce di spesa	inserito perché obbligatorio mettere un numero...

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	1.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	10.300,00
Tot. Oneri per la comunicazione del	3.199,00

progetto	
Totale Costi diretti	14.999,00
Tot. Spese generali	1,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,01

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

	<p>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022, che attesta l'avvio del processo partecipativo</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione</p>

	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--